

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comu. foati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.

LIRE 8

Pubblicità in IV pagina

CENTESIMI 5 PER PAROLA

LE ELEZIONI

Senza riprendere per ora, e per conto nostro, la discussione sull'argomento delle elezioni, riproduciamo dal *Resto del Carlino* il seguente articolo perchè ispirato ad idee che sono in gran parte conformi alle nostre.

Il caso non è frequente trattandosi di un giornale, anzi che no, progressista, e non fra i meno accentuati.

Dove non andiamo d'accordo è solo quando prende in massa i giornali moderati, che, secondo lui, favoriscono la continuazione di quell'obbrobrio, che fu ed è il trasformismo.

Noi lo abbiamo sempre combattuto ad oltranza: siamo perfino caduti per combatterlo: non è dunque a noi, che si può rimproverare di averlo sostenuto.

Altri, e di ogni partito, approfittarono del trasformismo e approfittarono anche male.

La differenza fra il *Resto del Carlino* e noi, sta in questo: esso crede che al popolo italiano possano convenire libertà più larghe ancora di quelle che possiede: noi crediamo invece che, dato il grado della educazione politica fino ad oggi, di libertà ce ne siano anche di troppe.

Su parecchie altre cose siamo d'accordo; ma ecco l'articolo:

Pare a noi che sia fatica male spesa quella di alcuni giornali i quali sudano sette camicie per persuadere i loro confratelli ed il pubblico che non è ancora del caso parlare delle elezioni politiche.

D'accordo con loro fin che si tratta di trovare per ora ozioso l'annuncio delle possibili e probabili candidature, non possiamo nè sottoscrivere e tanto meno accettare il consiglio che viene dato.

Parlare oggi della candidatura di Tizio o di Caio nel tale o tal'altro Collegio è un mettere il carro avanti i buoi, è un invertire i termini della questione poichè le candidature hanno ragione d'essere di spuntare solo quando cessano di esistere i deputati al Parlamento Nazionale.

Ma non si cade in questo errore; nè si fa opera inutile ed oziosa allorchè, in previsione di elezioni che alla più lunga avranno luogo nella prima metà di ottobre, si provoca con discussioni elettorali politiche uno scambio di idee e si incomincia a scuotere il paese da quel letargo e da quella apatia in cui l'ha gettato l'indifferentismo e lo scetticismo generato da dieci anni di trasformismo politico.

Nessuno può disconoscere l'altissima importanza che le elezioni generali politiche hanno sui destini del paese.

Ora, egli è appunto per questo e per ciò solo che la stampa ha l'obbligo di non perdere tempo nel dimostrare e spiegare a tutte le classi sociali, specialmente a quelle operaie che poco o nessun uso fanno dell'arma del voto, la solennità dell'atto cui saranno chiamati inevitabilmente fra poco.

Forse che sono troppi due mesi per raggiungere lo scopo di scuotere l'indifferenza del corpo elettorale e far persuase le masse che hanno torto quando pensano che votando o astenendosi le cose andranno sempre nello stesso modo, cioè come nel passato?

Di più, chi ignora che vi sono giornali e molti moderati i quali non si sanno dar pace all'idea della risurrezione delle parti politiche ed intendono con tutte le forze loro ad imbrogliare le carte e a perpetuare l'equivoco politico?

Niente di più naturale adunque che i liberali democratici specialmente, e quanti uomini e giornali sono di buona fede s'adoprono fin d'ora per liberare il terreno dalle menzogne e dagli inganni degli incoercibili trasformisti e mettono gli elettori in guardia contro le cabale e gli inganni di coloro che ieri erano ingiusti ed implacabili oppressori di un governo che ritenevano esautorato, ed oggi se ne sono fatti gli incensatori sol perchè l'anno visto felicemente superare con soddisfazione del paese quelle difficoltà gravissime, fra le quali essi si lusingavano di poterlo soffocare.

Ma vi hanno ancora altre e ben maggiori considerazioni le quali inducono i giornali non solo a prendere posizione, ma anche a trattare ampiamente la questione elettorale fin da adesso.

Infatti la questione finanziaria, il problema economico, la legislazione sociale nella quale siamo così addietro nonostante gli sforzi fatti da tanti filosofi e statisti, la legislazione monetaria sono argomenti che vanno ora ampiamente discussi, trattati e collegati alla prossima lotta politica.

Per tal modo il Governo apprenderà attraverso gli organi diretti della pubblica opinione quali sono i sentimenti e le aspirazioni del paese, cosa questo si riprometta dal Governo e per quali vie desidera che esso si incammini e proceda avanti sicuro.

Non ha ombra di serietà l'obiezione che parlando della lotta futura si getta troppo

presto il paese in agitazioni politiche che possono turbare profondamente e danneggiare gli interessi.

Veramente di tanto pericolo non c'è neppure l'ombra, tanta è l'apatia e l'indifferenza del paese.

Ma poichè altri trattando delle elezioni hanno cominciato a fare i nomi dei candidati che si contenderanno qua e là il suffragio degli elettori, noi prendiamo occasione da questo fatto per augurarci che sull'orizzonte elettorale non abbiano stavolta a spuntare nè candidature protesta, nè candidature multiple.

Quelle sono un'affermazione di impotenza, poichè le candidature protesta se trovano eco in uno o due collegi, lasciano poi indifferenti quegli altri 500; questi si risolvono in un danno finanziario di milioni di lire che i Comuni si trovano di legge obbligati a sostenere, e Comuni in Italia che si possono permettere spese oziose noi non ne conosciamo affatto.

Le grandi manovre del 1892

Il *Giornale Militare* reca la seguente circolare del ministro della guerra:

«In quest'anno le grandi manovre saranno eseguite da due corpi d'armata, il VII ed il XI, i quali vi prenderanno parte nella loro normale formazione organica, salvo talune varianti nella composizione di alcuni reparti di truppe e di alcuni servizi e con l'aggiunta di qualche reparto tratto da altri Corpi di armata, giusta speciali disposizioni impartite dal Ministero.

Il VII corpo d'armata sarà completato con una brigata di fanteria di milizia mobile ed avrà in più un battaglione bersaglieri parimenti di milizia mobile.

La direzione superiore delle grandi manovre sarà affidata al tenente generale nob. Edoardo Driquet, comandante dell'VIII corpo d'armata.

Le grandi manovre si svolgeranno fra Spoleto e Foligno, i due corpi d'armata si troveranno concentrati pel giorno 29 agosto, il VII a Campello sul Clitunno, e l'XI a Spoleto.

Il 6 settembre tutte le truppe che hanno preso parte alle grandi manovre saranno passate in rivista da S. M. il Re sulla piazza d'armi in Foligno.

Nello stesso giorno 6 s'inizierà il rinvio in congedo dei richiamati alle armi e l'invio dei corpi alle guarnigioni loro assegnate dando ordini di movimento che saranno comunicati dal Ministero.

Ultimate le grandi manovre, i due comandanti di corpo d'armata trasmetteranno al Ministero, per mezzo del direttore superiore, una sommaria relazione sullo svolgimento delle operazioni, corredandole delle loro osservazioni e proposte, specie per quanto riguarda i militari richiamati alle armi dal congedo.

Il direttore superiore, a sua volta, nel trasmettere tali relazioni, le accompagnerà con una speciale relazione.

Il ministro PELLOUX.

ERUZIONE DELL' ETNA

Si ha da Catania 31, sera: Durante la notte scorsa la bocca eruttiva ha gettato grosse bombe.

Si è notata una diminuzione generale delle lave incandescenti eccetto a sinistra di Montegrosso, ove si vedeva la colata correre verso ponente.

I rombi sono deboli e rari. Notizie odierne accennano ad una breve tregua dell'eruzione. Le estremità delle correnti di lava scorrono lentamente.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — Si conferma che la squadra francese si recerà a Genova ad ossequiare la Re Umberto, in occasione della sua visita all'esposizione colombiana.

PARIGI, 31. — Lo stato del Congo ha ordinato un'inchiesta per il conflitto col porto francese sulla riviera di Kotto.

LONDRA, 31. — Secondo notizie dal Venezuela al *Times* Crespo dirige presentemente il potere esecutivo. Le truppe governative sgombrarono Caracas.

La situazione a Caracas è tesa: vi sono sei candidati alla presidenza della repubblica. Gli affari sono paralizzati; regna la carestia.

CADICE, 31. — Iersera vi fu un concerto a cui assistettero il ministro della marina, le autorità e gli ufficiali delle squadre, molte signore e distinto pubblico.

Stamane alle ore 6 e mezzo la caravella *Santa Marta* rimorchiata dalla nuova nave *Joaguin Piélagu*, qui costruita e scortata da una nave da guerra spagnuola, dall'incrociatore inglese *Scout*, da due torpediniere, da una nave francese *Hirondelle*, da una flottiglia di piccoli vapori partì per Hueva, fra gli applausi di una folla che gremiva le calate del porto.

La *Lepanto* salutò colle salve la partenza della *Santa Marta*. Le grandi corazzate resteranno qui fino a domani.

E arrivata oggi la corazzata portoghese *Vasco di Gama*.

Nel pomeriggio vi fu una corsa di tori.

JENA, 31. — Il principe di Bismark è arrivato Iersera accolto da calorose dimostrazioni. Un funzionario dell'università pronunciò un discorso. Bismark gli rispose con un discorso piuttosto lungo.

Ebbero poi luogo, al a sera, un'illuminazione straordinaria ed una passeggiata con fiaccolate.

Oggi vi fu un solenne meeting. Bismark vi pronunciò un discorso respingendo energicamente il riproverio di professare sentimenti antimonarchici.

Bismark è partito nel pomeriggio per Schönhäusen, acclamatissimo.

NUOVA YORK, 31. — Novantotto decessi fulminanti furono constatati ieri, nuovamente dovuti al caldo eccessivo.

mantenere al loro posto i soldati che servivano da guardiani al curato Marquis e disse a quest'ultimo.

— Avvicinatevi. Marquis s'avanzò con passo fermo e si fermò in faccia all'uomo della veste rossa, dinanzi al quale si tene immobile con le braccia incrociate, senza arroganza, ma nel tempo stesso senza umiltà.

Non c'era là, apparentemente, nè un prigioniero nè un padrone, nè un vinto nè un trionfatore; c'erano faccia a faccia due uomini eguali che non potevano nulla temere ne nulla attendere l'uno dall'altro.

Per qualche istante, Sua Eminenza osservò il curato Marquis con una profonda attenzione.

A traverso alle sue pupille per metà abbassate scaturiva quello sguardo investigatore e, in qualche modo magnetico, che portava il suo splendore sino in fondo alle anime e alle coscienze e rendeva la verità luminosa nelle profondità in cui si nascondeva.

Quando questo muto esame gli fece conoscere quel che voleva sapere, l'uomo dalla veste rossa ruppe il silenzio e disse, con la sua voce lenta, che pareva sgranasse una ad una le parole.

— Siete voi il curato Marquis?

— Son io.

— Siete voi, continuò l'uomo dalla veste rossa, siete voi quello che è contemporaneamente prete e soldato? Siete voi quello che tenete il fucile e la spada in quella mano stessa che consacra l'ostia santa?

— Son io, rispose di nuovo Marquis.

I CATTOLICI ITALIANI e le elezioni politiche

Su questo argomento, che si dibatte in parecchi giornali, l'*Osservatore Romano* pubblica un articolo, che si deve ritenere ispirato dal Vaticano. Ecco:

Ci viene fatta la seguente domanda: « Che differenza passa fra astensionismo dogmatico ed astensionismo pratico, a cui allude spesso un giornale, che sempre parla di elezioni e di astensione? »

Ci dispiace di non saper dare nessuna risposta a tale domanda, unicamente perchè, se conosciamo un astensionismo pratico, non sappiamo che cosa sia, e anzi che cosa possa essere, un astensionismo dogmatico.

In quella voce reputiamo ormai tempo di lasciar da parte certe disquisizioni giornalistiche, le quali possono creare scissure e divisioni fra cattolici, che non hanno ragione di essere, mentre tanto danno recano ai veri interessi si della Chiesa come dell'Italia.

Nel caso delle elezioni politiche per cattolici italiani, tutto è semplice, chiaro, facile: obbedire, e niente altro che obbedire, pensando che non si sbaglia mai quando si obbedisce al Papa!

Noi per primi riconosciamo, e rispettiamo le buone intenzioni di chi pure obbedisce come gli altri, mentre brontola nel mordere un freno, che da se medesimo si impone colla sua fede sincera e colla sua illimitata devozione alla Chiesa e al Papa.

Ebbene, da buoni amici, anzi da amorosi fratelli, noi domandiamo: A che scemare il merito dell'obbedienza e l'efficacia del buon esempio con continue e inutili declamazioni contro l'astensione e gli astensionisti, e massimamente contro i giornali cattolici, che, come tutti gli altri veri cattolici, obbediscono al Papa, mentre poi in atto pratico si dice a parole e si dimostra col fatti che alle urne politiche i cattolici italiani non debbono andare, stante il divieto pontificio, che tuttora esiste su questo proposito in tutta la sua integrità?

E, se non andiamo errati, ora più che mai bisogna essere espliciti e fermi per una tale illimitata e doverosa obbedienza, poichè per tutto il liberalismo, alto e basso, ufficiale od officioso, moderato e settario, non v'ha nulla di più dilettevole e di più giocondo quanto una *ribellione di cattolici italiani* (così la chiamano giustamente i liberali) contro il divieto del Papa, di eccedere alle urne politiche.

Questo solo basterebbe per indurre ogni vero cattolico, ed aggiungiamo ogni vero italiano, a non dare alla rivoluzione e ai liberali queste piaceri e questa soddisfazione. Naturalmente, ciò che allietta la rivoluzione non può allettare il Papa, e ciò che torna di vantaggio alla Chiesa e all'Italia.

— Prete del Vangelo, avete dunque dimenticato le parole del Vangelo: *Quello che con la spada ferisce perirà di spada?*...

— Non ho nulla dimenticato, me ne sono ricordato. Per cacciare i venditori del tempio, Gesù prese una corda; contro la devastazione, l'incendio, l'assassinio, occorrevano altre armi.

— Voi vedete che Dio non era con voi, poichè queste armi sono state vinte.

— Vintè! gridò Marquis con fiero sorriso, chi dice questo?

— Non siete voi prigioniero?

— Io sì... ma che m'importa?... Io non sono il solo figlio della vecchia e nobile provincialità. Voi eravate almeno uno de' suoi più strenui difensori.

— Ce ne sono degli altri che, come me, daranno la loro vita per la causa della libertà...

La mia testa cadrà. Che importa? Non sarà che un uomo di meno!

La libertà è un albero fecondo che ingrandisce inaffatto di sangue!... Morto io, la libertà sarà ancor più viva.

— La libertà! ripeté l'uomo della veste rossa, voi parlate di libertà!... Vi credete dunque liberi?...

— Certamente!...

— Strana e folle pretesa!...

— Perché?

— Voi rifiutate la sovranità del re di Francia... voi siete vassalli del re di Spagna.

— Vassalli del re di Spagna... Vale a dire che riconosciamo Filippo IV per nostro sovrano, che gli paghiamo una tenue imposta, che gli mandiamo qualche uomo.

(continua)

APPENDICE N 114

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Il conte di Guebriant e gli ufficiali francesi presero posto alla destra della poltrona, isolandosi volontariamente o istintivamente dal signor dell'Aquila che rimase solo a sinistra.

— Oh! miei gentiluomini!... pensò questo ultimo osservando quel movimento perfettamente visibile, e aggrottando le sue folte sopracciglia sotto la maschera di veluto, se sapeste come il governatore della contea di Borgogna se ne ride dei vostri dispetti...

E nullameno, malgrado l'orgogliosa luttanza di quella muta apostrofe un germe d'amarezza cominciava a gonfiare l'anima sua.

— Generale, disse allora l'uomo dalla veste rossa al marchese di Fenquière, fate entrare il prigioniero.

Le porte s'aprirono a due battenti, e il curato Marquis apparve sulla soglia in mezzo a dieci soldati le di cui spade sguainate avvi-

luppavano in un cerchio d'acciaio. Gli si avevano legate le mani, locchè avea apportato qualche sollievo ai suoi tremendi dolori. Egli era null'ostante molto pallido, e attorno alle sue stanche palpebre si vedeva un largo cerchio che si avrebbe detto segnato col carbone.

Mettendo il piede in quell'immensa stanza che non era per lui che una sala d'aspetto, prima della morte, una specie d'anticamera del patibolo, fu sorpreso dal singolare apparecchio militare che si spiegava dinanzi al suo sguardo, e del quale sicuramente si avea fatte le spese alla sua intenzione.

Quello spettacolo gli diede la prova ch'egli non era grande soltanto per i contadini e per i montanari, ma eziandio per nemici così temibili come i Francesi, e ne provò un senso d'intima gioia e di naturale orgoglio.

Il suo sguardo calmo e sicuro errò sulle faccie che l'attorniarono, volendo così riconoscere in qualche modo il terreno, e sapere quello che avea da temere e quello da sperare.

I suoi occhi si fermarono anzitutto sul principale degli attori di quella scena, su quello al quale era evidentemente affidata la prima parte, sul personaggio dalla veste rossa.

L'effetto prodotto di quella vista fu immediato.

Egli trasalì. Ma nessuna sfumatura di turbamento e di emozione si appalesò sul suo viso.

Non vi si poté leggere che sorpresa, curiosità e anche una specie di soddisfazione. Un sorriso abbozzato sollevò un poco il suo labbro

superiore, e per qualche istante il suo sguardo brillò d'un vivo splendore.

Ma questo non fu che un lampo. L'uomo della veste rossa colse di passaggio quel lampo, e la sua fronte si corrugò.

Ma già Marquis più non lo guardava. I suoi occhi erranti andavano, nella loro investigazione rapida a cadere sulla Maschera nera.

Il prete soldato rabbrivì come se avesse camminato sopra un serpente e come avesse sentito ad un tratto al suo tallone il morso del rettile, schifoso.

Il suo viso divenne di porpora, e il suo sguardo schiacciante di disprezzo, si caricò d'una luce sanguinosa.

Quell'emozione d'odio o piuttosto d'orrore, non durò che un'istante, e Marquis ritornò calmo volse il capo.

Egli passò in rivista con una profonda e manifesta indifferenza gli ufficiali dell'Armata francese.

Poi i suoi occhi, obbedendo senza dubbio a qualche irresistibile attrazione, tornarono a fissarsi sull'uomo della veste rossa.

CAPITOLO XXI

Le due vesti rosse

Il personaggio vestito di rosso che si chiamava *Monsignore* e *Sua Eminenza*, e che se ne stava seduto mentre che attorno a lui tutti restavano in piedi, fece un gesto per

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

Si discute della stampa, non sappiamo con quanto profitto, intorno alla data della chiusura della sessione, non che di quella per lo scioglimento della Camera.

Finora il Giolitti è una sange, nè gli sfugge una parola neppure coi più intimi, o gli intimi hanno per consegna quella di russare.

La ragione di tanto mistero la saprà Giolitti: del resto interessa proprio medicamente che venga rivelata: tanto prima d'ottobre, o al principio di novembre si ritiene per certo che non si faranno le elezioni.

Ora l'attenzione principale del pubblico si rivolge a Genova, all'arrivo dei Reali, alla rivista della flotta nazionale, al concorso delle flotte estere.

Anche in questa circostanza i giornali francesi hanno guastato più che giovato: le loro considerazioni o altezzose o maligne hanno tolto quel carattere di spontaneità cortese ad un atto, che gli italiani vedono certamente volentieri, e al quale non mancheranno certamente di corrispondere con altrettanta cortesia.

In questi giorni abbiamo trovato in quasi tutti i periodici tedeschi le disposizioni sanitarie applicabili a tutto il territorio dell'Impero per combattere l'epidemia colerica. Siccome adesso la moda porta che debba esser bello anzi meraviglioso tutto quello che vien di Germania, si sentono a fare molte lodi di queste disposizioni. E difatti devono aver un gran merito, perchè sono niente più, niente meno che le stesse adottate da tutti i governi civili d'Europa.

Ma a Berlino hanno scoperto che la terra gira sul suo asse...

Piuttosto in qualche altra cosa Berlino, anzi la Germania intera insegna. Anche là aveano avuto il ticchio di una Esposizione universale per il 1895. Ma se c'è qualche pazzo in Germania, come ce n'è per tutto il mondo, e noi lo sappiamo, la grande maggioranza è composta in quel paese di uomini di giudizio, i quali, come ce lo dice la Gazzetta di Colonia, dichiararono d'accordo che una Esposizione per quell'anno sarebbe una superfluità, e che per conseguenza è inutile farla.

Bravi!

L'impressione del discorso di Kissingen dura e si mantiene più forte di quello che dappriocipio si credeva.

Bismarck è forse quello che deplora più degli altri l'acerbità della polemica destata dalle sue parole.

Quelle parole hanno avuto indubbiamente un'eco, che non era nelle viste dell'ex-cancelliere presso la Corte Germanica.

Per quanto egli siasi studiato di menager, come si dice, la persona dell'Imperatore, l'effetto del suo discorso fu di accentuare in modo ancora più profondo il distacco esistente fra le idee di governo di Bismarck e quelle del contorno imperiale: il che non è certo un bene per l'armonia fra gli elementi, che, per titoli diversi, esercitano in Germania la maggiore influenza.

IL PENSIERO DI GLADSTONE SULLA QUESTIONE OPERAIA

Quell'insigne statista inglese, che anche presentemente, malgrado il pondo degli anni, ha dinetto con energia giovanile le squadre del partito liberale per la battaglia delle elezioni, ha pronunziato, dinanzi ad una piccola riunione di operai minatori del suo collegio di Midlothian, un notevole discorso. L'importanza delle parole di Gladstone è tanto più manifesta oggi, in cui le agitazioni degli operai, per raggiungere il miglioramento della loro condizione, hanno preso uno sviluppo quasi mondiale.

E lo riportiamo, tanto più di buon grado, perchè anche nel nostro paese, in cui la classe operaia forma tanta parte della popolazione, il pensiero franco ed esplicito del vecchio glorioso, dell'insigne filosofo e statista sui diversi problemi sociali, che gli vennero presentati, sarà lo speriamo, ascoltato colla massima deferenza e porterà buoni frutti.

Se gli operai devono convincersi, come affermò sir Gladstone, che gli unici loro alleati sono i partiti liberali, avendolo dimostrato a più riprese l'esperienza, essi, per limitarci al nostro paese, non potranno eziandio dimenticare da chi hanno potuto ottenere il diritto elettorale e altri diritti.

Anche gli ultimi splendidi discorsi degli ono-

revoli Fortis e Luigi Ferrari rimarranno quale face inestinguibile destinata a rischiare la via per le riforme venture.

E il concetto di Gladstone completa quello espresso già dall'attuale Presidente del Consiglio, onor. Giolitti, quando nella tornata del 20 giugno ultimo scorso, in occasione della discussione sull'esercizio provvisorio al Senato, non esitò a dichiarare che le questioni sociali saranno la base della futura distinzione dei partiti.

Ecco pertanto quanto ha esposto lo statista inglese:

« Il campo delle riforme di carattere politico è ancora vastissimo: ed esso, coltivato con sostanza ed energia, darà frutti nuovi, che, come i precedenti, goveranno a migliorare la condizione degli operai.

In questo lavoro, gli operai sanno che non possono avere altri alleati, fuorchè i partiti liberali, poiché l'esperienza ha mostrato loro i conservatori sempre avversari alle riforme politiche, e che tali saranno anche per l'avvenire.

Le questioni di carattere sociale e le aspirazioni che in esso più o meno precisamente si concretano, devono esser tenute in gran conto dall'uomo politico, principalmente come indizio del malessere sociale e della necessità di adoperarsi sempre a cercarne i rimedi; ma l'uomo onesto deve astenersi dal coltivare illusioni e speranze che non è sicuro che possano realizzarsi; deve prima accettare un programma, studiare le conseguenze che esso potrà avere per tutta la compagine sociale, che non può credere modificabile a capriccio.

Vi sono - ha poi soggiunto l'autore di Midlothian - dei candidati del Labour party (cioè candidati operai) i quali dicono che non vogliono aver nulla da fare coi partiti politici e che un partito politico è per essi una cosa, non abbastanza sublime, per farne la base della loro azione.

Guardate, operai, a quel che fate; voi dividete le forze dei liberali, e, senza alcun vostro beneficio, attribuite la vittoria ai conservatori; a quei conservatori, i quali ora, come ha fatto lord Salisbury, si dicono lieti che voi esercitate i vostri diritti politici, ma hanno sempre costantemente combattuto le riforme che vi hanno conferito quei diritti, e che anche ora nei collegi in cui sono in maggioranza, respingono perfino l'idea di dare il mandato ad un operaio.

Com'è, che non vi è un solo deputato operaio che appartenga al partito Tory? E che i conservatori non vogliono saperne di loro; mentre io sarei lieto di vedere, fra i deputati operai, anche un deputato conservatore.

Sono i liberali che vi hanno dato il diritto elettorale; sono i liberali che vi hanno dato il diritto di sciopero, che i conservatori hanno conteso a voi fin che han potuto, come oggi lo contendono, con leggi eccezionali ed inique, ai lavoratori d'Irlanda ».

Cronaca del Regno

Brescia, 31. - Giungono notizie dalle campagne che la bufera scatenatasi sul territorio di Colombaro devastò le campagne, lasciando desolanti traccie del suo passaggio anche su molti altri paesi della Franciacorta, Iseo, Nigolino, Monticelli ed Ome.

Porto Maurizio, 31. - La terza divisione della squadra, composta del Vesuvio, dell'Elva e del Mozambano si è ancorata in questa rada.

Genova, 31. - La Spagna ha annunziato ufficialmente l'invio di una squadra in occasione delle feste colombiane.

È giunta la prima divisione della squadra, comandata dal vice-ammiraglio Noce.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Da Pavia è scomparso tal Torriani, uno dei principali testimoni d'accusa nel processo della lapide Albertina, a Casale. Si crede che egli si sia suicidato.

X A Torre del Greco (Napoli) è morto un soldato di Murat. Fino a pochi giorni or sono godeva ottima salute. Aveva compiuti i cento anni.

X A Brescia furono dichiarati in contravvenzione due caporali del 33° regg. fanteria che tentavano contrabbandare alla barriera S. Nazzaro dell'acquavite.

X A Pesaro, come è noto, ebbe luogo un grande concerto rossiniano. Grande il successo del tenore Tamagno che vi prese parte. In proposito un giornale locale narra che l'artista fu accompagnato dalla folla plaudente fino all'albergo. Tamagno dovè comparire al balcone: pronunziò poche parole, ringraziando il pubblico dicendo che ora venuto a Pesaro, a fare omaggio a Rossini, « per compiere un suo dovere. » « La folla insisteva per rivedere Tamagno; egli ricomparve di nuovo, e dall'alto del balcone cantò l'aria di Otello: « Esultate, l'orgoglio musulmano, ecc. »

X A Genova al teatro Carlo Felice, il Cristoforo Colombo del maestro Eranchetti andrà in scena il 1° ottobre.

X A Catatelli (Napoli) Carolina Simone, di 20 anni, di famiglia benestante, era stata richiesta in isposa da Camillo Santangelo. I genitori della Simone si opposero, ed il Santangelo insidiava continuamente la giovane incontrata nel paese le rivolse parole mellifue. Carolina tratto di tasca il coltello gli disse: « Non vuoi proprio lasciarmi in pace? » Ed in men che non si dica lo freddò con colpo al cuore.

X A Placenza la nota artista di canto signora Elisa Frandin, sentendosi indisposta volle prendere dell'antipirina. Sgraziatamente sbagliò e deglutì invece del sublimato corrosivo. Presa subito da atroci spasmi, mandò tosto per un medico, e tosto accorse il cav. Borsini ed il dott. Barilati, i quali, constatato lo sbaglio, ordinarono subito alla signora alcuni antidoti, le fecero iniezioni di caffeina ecc. Ora è fuori di pericolo.

X Si ha da Vienna che i giovani viennesi studenti di liceo, Stelze, d'anni 19, e Pedroski, d'anni 16, durante una gita alpinistica, precipitarono dal monte Rax nella sottostante valle d'Inferno. L'operaio Cevilli trovò stanotte i due cadaveri legati insieme con una fune.

CRONACA DELLA PROVINCIA R. CONVITTO FEMMINILE

(Nostra corrispondenza particolare)

Montagnana, 1. - Il saggio annuale con premiazione delle alunne datosi ieri a questo R. Convitto Femminile sortì, come al solito, un esito splendidissimo, tale essendo stato il giudizio unanime del pubblico scelto che l'intervenne.

E davvero non si può a meno di ammirare in tali solennità le cure straordinarie che spiegarono docenti e convittrici per la riuscita dei loro trattenimenti ai quali, del resto, ci parrebbe opportuno si trovasse modo di ammettere più largamente il pubblico.

L'Istituto ormai cammina prosperamente sotto ogni aspetto, e il controllo dell'occhio di chi può avere interesse nello stabilimento quanto sarà più largo tanto maggiormente gioverà dal momento che può resistere ad ogni critica più esigente.

Di questa educazione laica collegiale, a tipo di famiglia a modo, che ci prepara delle madri saggie, opeose, disinvolte, abbiamo più volte parlato encomiando il Governo, ma ci è grato a lode del corpo insegnante e del consiglio direttivo ripetere gli elogi che abbiamo raccolti dalla voce di molti parenti delle alunne che convennero ieri all'Istituto da varie città.

Potremmo anche riferire alcuni dati di confronto con altre case di educazione di maggiore importanza, ma ci tratteniamo dal farlo perchè i confronti sono sempre odiosi.

Però sta in fatto che qui non si provvede soltanto con sollecita cura all'istruzione intellettuale e morale della ragazza, ma con eguale premura si bada all'educazione fisica regolando razionalmente la ricreazione nei vastissimi orti circostanti all'Istituto, la ginnastica di camera, il canto, la bagnatura in apposito riparto, tutto quanto in una parola può contribuire a rendere robusta la tempra della convittrice. - E si che la retta è di sole L. 440, quel tanto che in una famiglia di discreta fortuna rappresenta l'alimentazione.

Ci sono anche le piazze gratuite e semigratuite istituite dal Governo ed a queste vi possono concorrere quelle famiglie che hanno titoli per servizi resi al paese.

Al saggio di ieri intervennero oltre al comm. Carazzolo presidente della commissione governativa il comm. deputato Chinaglia, il R. Delegato scolastico, tutte le autorità regie il vicino Consiglio, il reverendo Arciprete col suo Vicario le Dame Ispettrici governative, il Corpo insegnante mascolino e femminino delle scuole comunali, le famiglie dei parenti delle convittrici, ed altri invitati.

Il comm. Carazzolo prese la parola per constatare l'ottima salute delle educande durante l'annata, per encomiare autorevolmente i felici risultati degli esami finali tanto di studio quanto di lavoro, e per annunziare che nel prossimo anno scolastico sarà istituita anche la terza classe dello studio superiore per cui il corso dell'insegnamento sarà così al completo giusta il programma che lo divide in otto anni.

Promise che sarà dato ancora un maggiore sviluppo all'igiene domestica, alle scienze naturali per cui si istituirà un Gabinetto per le esperienze onde le alunne abbiano il mezzo di apprendere più praticamente.

Abbiamo pure con vivo piacere sentito annunziare che sarà provveduto anche ad una Biblioteca con libri piacevoli e istruttivi per uso delle convittrici, e che il Governo, compatibilmente, colle finanze curerà anche l'estetica dello stabilimento.

E noi ci raccomandiamo perchè si allestisca un luogo più adatto per saggi pubblici perchè una gran parte degli effetti veniva perduta ieri stante la forma e l'angustia del locale.

L'esposizione dei lavori a merito della distintissima Bonotti Fausta è un vero riparto

di graziosi ed artistici capi-lavori per cui gli elogi non saranno mai bastanti.

I cori con esercizi giuocati furono applauditissimi quantunque taluno forse troppo teatrale presentasse delle serie difficoltà per l'intonazione.

La priere pour tous ci diede una nuova prova del valore nell'insegnamento della lingua francese della docente sig. Baldi che dalla Francia portò via una soavissima pronuncia che apprende assai abilmente alle sue alunne.

Il lungo programma svolto esigerebbe una più particolare rassegna, ma abbiamo rubato già troppo spazio al vostro giornale.

Quello che si può senza tema di essere smentiti asserire si è che il Corpo insegnante è di un valore vero e che ogni cosa procede nell'Istituto più che lodevolmente a merito della signora Direttrice nob. Visconti Venosta delle bravissime istruttrici, della solerzia del Consiglio direttivo e delle prestantissime Ispettrici che con affetto di vere madri sorvegliano e consigliano.

CRONACA DELLA CITTA Una Bonifica igienica

Un benemerito della salute pubblica.

A 25 minuti da Padova, prendendo a destra della strada provinciale Euganea - dopo il ponte di Tencarola - si entra in territorio di Selvazzano - un comune tagliato dal Bacchiglione.

Anche a Selvazzano, come lungo tutto il corso sinuoso, il letto del fiume è frastagliato di alte alluvioni, di secche, di banchi di sabbia e di terriccio. Fra i due argini il grosso fiore d'acqua gira e rigira formando canali secondari scavati attraverso l'alluvione coperta di fango o di prati verdi a seconda delle magre; ma nella vastità della golena l'irrequietudine delle acque sconvolge spesso la topografia idrografica ed il fiume maestro muta corso lasciando depressioni paludose alimentate dalle morbide annuali e gore morte profondissime che i depositi delle piene non riescono a colmare in lungo seguito d'anni.

Il Canal Morto di Selvazzano dietro la villa, ricca di ricordi storico-lettari, di Melchiorre Cesarotti seguiva a picco l'argine destro che in quel punto descriveva una larga mezzaluna con curva all'esterno ed una corda di metri 300.

Canal Morto è stato per più di un secolo l'incubo di Selvazzano. Dalle profondità delle sue melme si sprigionavano le esalazioni putride più nauseanti e l'abitato prossimo - relativamente spesso attorno alla chiesa - segnava annualmente febbri periodiche numerose e numerose tifoide con esito letale.

Quando in golena di Bacchiglione fiorivano i prati, Canal Morto cominciava a corrompersi e la brezza di sera non aveva per Selvazzano che buffi fetidi nei quali si avvelenava il profumo dei prati. Il Comune niente aveva tentato per difendersi dalla malaria: pagava il medico e forniva il chinino. Melchiorre Cesarotti che prediligeva la villetta aveva piantato a ridosso dell'argine un folto bosco che difendeva a sufficienza la casa dalle esalazioni estive della gora; ma anche il bosco era una panacea, non un rimedio.

Qualche anno fa si mise in comunicazione Canal Morto con Bacchiglione scavando un fosso profondo, ma le prime morbide chiusero l'escavo e la febbre continuò a segnare visi macilenti, ad infiacchire fibre sfinite dal brivido della terzana, ad incadaverire corpi robusti, ed a pesare gravemente sul bilancio comunale.

Ora Canal Morto è scomparso: un argine nuovo di trecento metri unisce i due vertici della vecchia mezzaluna. Terra tolta in golena (13 mila m. c.), terra tolta dal vecchio argine (14 mila m. c.) ed il resto tolto nella campagna per un complessivo quantitativo di 50 mila metri cubi hanno chiuso Canal Morto che tagliato fuori di Bacchiglione dall'argine nuovo rettilineo ha ceduto il posto ad un vigneto.

Vigneto fiorente e rigoglioso come può darlo solo un terreno lavorato a quel modo, in alcuni punti fino ad 8 metri di profondità; è ridotto a forma rettangolare col lato maggiore di m. 300 ed una superficie di 22 mila metri quadrati - circa cinque campi e tre quarti - con settemila vigne in 100 filari a un metro l'una dall'altra, le quali nulla hanno da invidiare ai più fertili piani piedemontani degli Euganei. A tre anni di un ceppo sviluppatissimo come di sette, un frondeggio che ne rivela la robustezza ed un prodotto favoloso per l'età se non fosse stato rubato per 3/4 dalla grandinata formidabile di un mese fa.

Ma se la chiusura di Canal Morto ha apportato al proprietario il vigneto, agli abitanti di Selvazzano e finitimi ha portato salute e lavoro nelle invernate più difficili. Per tre inverni: 1889-90, 90-91, 91-92, ottanta, cento, e duecento cinquanta uomini lavora-

rono in Canal Morto a seconda delle necessità dell'opera e delle convenienze degli operai. La terra in presa dalla golena, dall'argine e dalla campagna finitima; fu abbattuto il bosco ed aperta verso la bonifica la villa ora proprietà del sig. Gio. Batta nob. Valvasori - il consigliere comunale di Padova - il quale senza nessun aiuto - al solo scopo di togliere la causa d'infezione in paese, ha sostenuto interamente l'ingente spesa.

Egli può vantarsi di aver fatto veramente opera buona - di quelle opere civili che in un paese idem valgono a conquistare la simpatia d'ogni individuo e la gratitudine di un Comune. Ma a Selvazzano non si fu scialacquo di lodi ed in Municipio dove si ponderano le cose non si ha ancora stabilito se si scriverà una lettera a chi ha procurato tale beneficio al paese e pane per tre inverni a centinaia di famiglie, o se il sindaco dovrà ordinare dei biglietti di visita nuovi per inviarne uno ai Valvasori con p. 7. Qualche cosa verrà fuori certamente, perchè la gratitudine dei contadini è sempre tarda a dimostrarsi ma non è sterile « duri ma sicuri ».

Intanto Selvazzano è rinato. La statistica trista della febbre è muta, le fisionomie dei paesani colorite di salute, la golena di Bacchiglione ha ripreso anche per Selvazzano poesia di fioritura e la brezza della sera accarezza l'abitato con l'effluvio dei prati come cent'anni prima quando Canal Morto era Bacchiglione. DOTT. EPIUS

Gaz. Da oggi va in esecuzione l'orario seguente:

Table with columns: EPOCA, 1° ORARIO, 2° ORARIO, 3° ORARIO, Accens., Spagn., etc. and rows for August dates.

Una lettera di Luzzatti

L'on. Luzzatti ha testè diretto al Direttore generale dell'Iniziativa la seguente lettera: « Ottimo signore ed amico,

« Aderisco alla sua nobile impresa e mi assicuro all'Iniziativa per una piccola somma, come si addice a un operaio del pensiero. « Voglia bene al

Suo LUZZATTI »

Questa lettera, come onora l'uomo egregio che la scrisse, così appoggia vigorosamente l'Iniziativa, che è una di quelle istituzioni di previdenza, dalla quale si è in diritto di aspettarsi ottimi risultati.

Oh! oh! oh!.....

L'Avvocato intitola un suo articolo con queste parole: riunione preparatoria per le elezioni politiche.

Udite ora questa prosa del giornale veneziano, che smentisce da sola le prediche di quelli che ieri il nostro Direttore ha chiamato padri confessori, i quali offrono a fatti un esempio contrario. « Per aderire ad un desiderio da molte parti manifestato, abbiamo pregato alcuni fra i principali amici veneti di sinistra di trovarsi ieri a Venezia, per un primo scambio d'idee intorno alle prossime elezioni politiche. Alla riunione, affatto privata, intervennero oltre cinquanta influenti elettori ed aderirono per iscritto altri sessantacinque, di tutte le provincie.

Riconosciuta l'opportunità di riservare ogni definitiva deliberazione ad altra adunanza, nella quale fossero regolarmente rappresentati tutti i collegi veneti, si ritenne opportuno di concretare il pensiero ed i voti dei presenti, - e dopo una discussione che pose in chiaro la concordia di tutte le frazioni del partito di sinistra, fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « L'assemblea, ferma nel concetto di respingere ogni transazione ed ogni equivoco del trasformismo, facendosi interprete di tutte le frazioni della sinistra parlamentare, riconoscendo il dovere e la necessità di tener unite le forze nella prossima lotta elettorale, - delibera:

« la formazione la più sollecita di un Comitato Regionale, emanazione dei Comitati provinciali che dovranno essere costituiti a cura dei Comitati dei singoli Collegi;

« incarica una Commissione nominata dalla Presidenza di curare la esecuzione di tale deliberato e di convocare al più presto una nuova assemblea. »

Ed a questo proposito, l'avv. Riccio, corrispondente della Gazzetta di Venezia dopo aver parlato della sistemazione politica e sul dubbio sollevato intorno all'epoca delle elezioni, soggiunge:

« Io non credo a queste ipotesi. Vi sono fatti e circostanze che si impongono a tutti e contro cui è vano lottare. Meno in qualche

provincia, una agitazione elettorale vi è già in tutta Italia, e non sarebbe prudente, e forse non sarebbe possibile, arrestarla di un tratto. Ed anche il Resto del Carlino contiene un articolo a tinte forti forse più di quello che noi riportiamo nella prima pagina.

E mentre tutti si uniscono, chi può ancora insistere per una quiete dannosa al partito, ed alla patria?

Dal canto nostro - ora e sempre - abbiamo una parola d'ordine: avanti ad occhi aperti...

Onorificenza.
Abbiamo da Este: Con recente Decreto il conte Luigi Fresia, rettore di questo Collegio-Convitto comunale, fu promosso al grado di maggiore di cavalleria nella riserva, venendo contemporaneamente insignito del titolo di cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

Congratulandoci col conte Fresia dell'onorificenza ben meritatamente conferitagli, ci gode l'animo che la nuova posizione fattagli nell'esercizio di assicuri definitivamente la sua permanenza alla direzione del nostro Collegio-Convitto, che da lui ebbe in questi ultimi anni, notevole incremento ed onorata fama, tanto da essere annoverato fra i primi Istituti educativi della regione veneta.

Al Circolo Artistico.
Ieri nelle ore pomeridiane la mattinata (?) al Circolo Artistico.

Ma il calore troppo soffocante ha certo influito a tener lontana tutta quella gente che c'era da aspettarsi data la simpatia dell'ambiente e la bravura delle due musiche intervenute, la *Cittadina* e l'*Orione*.

In ogni modo coloro che hanno assistito al concerto possono dire di essersi divertiti: il luogo doveva proprio ispirare gli amatori dell'arte!

E va data una parola d'elogio ai signori della Presidenza, che seppero preparare ogni cosa per bene.

Giovedì però col concerto serale avrà il Circolo la sua rivincita per numero di concorso di pubblico.

Le attrattive, sono tante: cantano gli egregi signori CAMPBELL e CESAROTTO e la signorina CROARA e dirige il concerto l'esimio maestro SILVIO DANIELI.

Buona fortuna adunque!

Al Circolo Filarmonico.
Ieri si chiudeva il termine per la presentazione a questo Circolo dei lavori musicali sulla romanza del prof. BERTINI messa fino da mesi sono a concorso.

Ci è noto, e godiamo nel constatarlo, che risposero all'appello parecchi maestri e dilettanti di musica.

Infatti i lavori presentati superarono la settantina.

Ora il compito spetta alla Commissione esaminatrice eletta per il concorso, di cui fanno parte i maestri POLLINI e BOTAZZO di Padova nonché altro egregio professionista di Venezia, il maestro TEBALDINI.

Sull'esito di questo concorso terremo informati i nostri lettori.

Drammi domestici.
Chi passa per via della Gatta, in ore anche diverse, sente uscire dalle finestre di una casa voci agitate, confuse, minacciose, eco di percosse, grida di pianto di una donna.

Dalla voce pubblica pare che un marito inumano, dedito al vino, percuote vilmente, costantemente la moglie, dalla quale ha un bambino, mentre un altro se ne aspetta, essendo la moglie incinta.

Quali siano le cause di questi maltrattamenti non si sa di preciso, essendo nota la bontà della donna.

Quelle scene rattristano il vicinato, tanto più perchè il bambino strilla vedendo percuotere la mamma sua, e supplica il padre a desistere.

È dunque proprio vero che ci sono uomini peggiori delle bestie?

Siccome l'animo a quella brutalità e a quei pianti ci si rivolta, per oggi basta; ma se il fatto dovesse continuare, indicheremo nomi ed anche il numero della casa.

Per ridere.
Non riderà certo chi legge; ha riso però chi ha veduto ieri alle 4 la disputa di donne in Via della Buca.

Una di queste eroine noi non l'abbiamo vista perchè ella vociava contro l'altra dal limitare d'un'osteria; l'altra, si, era una femmina piccola, tozza, il viso di color scarlato, come certe figure di terra cotta fatte apposta per mettere il buon umore addosso a chi le guarda.

E se l'aveste udita! Quante ne ha dette all'avversaria, ricordandole con mille maledizioni parenti lontani ch'essa avrà dimenticato sa fido da quando.

Nelle case e sulla via buon numero di persone se la ridavano ascoltando le brave femmine, ch'empivano di strani suoni tutte le vicinanze per quanto è lunga la via.

Scherma a Venezia.
I giornali di Venezia parlando di un' accademia tenuta sabato sera nel Circolo Blasini a beneficio dei danneggiati di Polesella, nominano con grandi elogi il maestro Baggi di Padova.

Tutti concordemente hanno elogi per questo esimio schermatore, che chiamano valente calmo e fortissimo.

Noi godiamo di riportare questo giudizio dei giornali veneziani a massima lode del bravo maestro sig. Baggi, il quale, anche per altre doti oltre la sua abilità, merita di fare veramente fortuna.

Tentato suicidio.
Ci viene riferita una notizia, dolorosa sempre, questa volta più che mai, per conoscenza personale della povera vittima.

E dico vittima perchè infatti la bella fanciulla, la quale ieri, in una casa di via Scalone, tentava di por fine ai suoi giorni, altro non è che un' infelice, alla quale non sorridero di certo nemmeno le gioie dell'amore.

Fortuna volle però che un pronto soccorso evitasse la catastrofe, alla quale il veleno doveva necessariamente condurre la bella suicida.

Ora c'è tutta la certezza di risanarla completamente per merito di chi l'assistette con coscienza e con cuore: speriamo però, che se la fanciulla vive, anche le piaghe che le affliggono il sentimento le siano medicate.

In Prato della Valle.
Grande concorso di vezzose signore e signorine al concerto di ieri sera in Prato.

E la musica militare, diretta dal bravo Lotteci merita davvero i nostri applausi per la bravura dei suoi componenti, i quali hanno dato ieri sera un altro splendido saggio.

Alla Stazione.
Anche alla Stazione abbiamo avuto iersera un buon concerto musicale, che dovrebbe essere, in seguito ripetuto per comodo del pubblico, che va a respirare una boccata d'aria.

E noi, mentre al proprietario del caffè raccomandiamo questo nostro desiderio, gli auguriamo buoni affari.

Al Bassanello.
Questa sera il solito concerto alla trattoria ex Mengato al Bassanello.

La simpatia dell'ambiente e l'ottima musica invitano il pubblico ad accorrere numeroso.

In Piazza Capitanato.
Un po' di moderazione nelle vostre grida, o venditori d'anguria!

Farete bene sotto tanti aspetti, non ultimo quello di togliere al povero cronista la briga di scrivere reclami contro di voi.

A Battaglia.
A Battaglia avrà luogo un concerto con artisti e dilettanti nostri concittadini.

Nominiamo fra gli altri l'intelligente e bravo sig. Sartori, la graziosa signora Kalebotta-Bressan e la gentile signorina Egano.

L'esimio maestro Silvio Danieli è direttore di questo concerto, la quale prendono parte anche parecchi professori d'orchestra della nostra città.

Un ubbriaco.
Questo merita di certo e più di tutti quelli di cui talvolta si occupa la nostra cronaca.

Egli era solo, ieri sera verso le 8, in mezzo ad un centinaio di persone, in Piazza dei Frutti e commetteva le più gioconde stranezze del mondo.

Ma la lunga e graziosa sconetta non difetto gli astanti che per un tempo brevissimo; dopo, il bravo giovinotto prese la sua via, mal corrisposto dal pubblico che gli fischiava dietro, mandandogli addosso, a quanto sembra, anche qualche cosa di solido.

Arresto.
Ieri sera, verso le 9, certo G. R. d'anni 26, pastaio, ubbriaco, molestava le persone davanti il caffè Padrocchi, e gridando, profereva espressioni sovversive. Per tali motivi le guardie di città, d'ordine superiore, lo trascorsero in arresto.

Contravvenzione ed arresto.
Ieri, verso le ore 4 pom., le guardie della sessione del Portello dichiararono in contravvenzione certo B. Luigi, di anni 48, bracciante, nato a Vicenza e qui dimorante perchè trovante nella via S. Maria Iconia in istato di ripugnante ubbriachezza molesta alle persone che lo avvicinavano.

Questa mattina verso le ore 4, lo stesso bracciante B. Luigi, rifiutatosi di declinare le proprie generalità alle guardie di città.

Per tali fatti, le perchè trovato possessore di una roccola, fu tratto in arresto.

Annegata.
La bambina Tiso Angela Amelia, di anni 3, trastullandosi in prossimità di un fosso, vi cadde dentro; miseramente annegandosi.

Ricerca per una eredità.
Certo Volcoscena Domenico Giovanni, di anni 54, è ricercato per una eredità giacente in Agordo.

Tram deragliato.
Ieri sera alle ore 8 il tram N. 17 deragliò dalla rotaie ai Carmini e ci volle del tempo per rimetterlo a posto.

Rissa fra due donne.
Ieri due donne nella Piazza degli Eremitani vennero fra loro a diverbio e presto passarono a via di fatto.

Nella colluttazione una di esse ebbe strappata una catenella d'oro della quale più tardi s'accorse mancare qualche pezzo.

Caduto.
Ieri mattina alle ore 8 1/2 in via Caneve, una donna che teneva in braccio una sua figliuola, cadde a terra riportando forti contusioni al ginocchio destro.

La bambina nella caduta non riportò nessuna ferita.

La madre fu assistita da una guardia municipale e poscia condotta alla sua abitazione.

Banda civile Unione.
Programma del concerto da eseguirsi la sera 2 corrente alle ore 8 1/2 in Piazzetta Padrocchi.

1. Polka - Keller.
2. Duetto - *Siffido* - Verdi.
3. Mazurka - Straus.
4. Coro a duetto - *Trovalore* - Verdi.
5. Finale 2° - *Aida* - Verdi.
6. Marcia - N. N.

Circolo Artistico Via S. Lorenzo.
MOSTRA D'ARTE
Aperta dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso centesimi 25

Corriere dell'Arte

Inaugurazione del Liceo musicale.
Si ha da Pesaro, 31, sera: «Sono arrivati questa mane i ministri Martini e Bonacci, accompagnati dal senatore Fabri e dal deputato Mariotti per assistere alle feste rossiniane. - Furono ricevuti dalle autorità. - Vi è gran concorso di popolazione; la città è festante.

L'inaugurazione del Liceo musicale Rossini riuscì solenne.

Il Re ha inviato il seguente dispaccio al ministro Martini:

«Prego di rappresentarmi nelle onoranze che Pesaro rende coll'Italia Gioacchino Rossini il cui nome orgoglio della nostra nazione e del genio umano, è così simbolo di caratura e sapiente beneficenza. Firmato Umberto.»

SENTENZA DI CASSAZIONE.
Il nostro corrispondente da Napoli ci scrive:

Al rittuale del mio telegramma del giorno 20, vi confermo che generalmente si ritiene che la Corte di Cassazione di Napoli annullerà la sentenza della Corte d'Appello nella causa della Società Veneta contro la Compagnia Inglese es-recente questo acquedotto, nella parte relativa agli interessi ma che non essendo ancora pubblicata la sentenza relativa, è prematuro l'apprezzamento sulle conseguenze della medesima.

Nozze d'argento dei Sovrani.
ROMA 4, ore 8 a

(F) La Commissione esecutiva per le feste da farsi in occasione delle nozze d'argento dei Reali ha stabilito di rivolgersi a tutte le città italiane perchè si inizi una sottoscrizione a cui si possa concorrere con danaro, con prodotti d'arte dell'agricoltura e dell'industria. Le offerte si destineranno alla fondazione di un Istituto che deve avere carattere nazionale.

Si stabiliranno dei Sotcomitati in tutte le città.

Riforma alla legislazione sulle pensioni.
ROMA 4, ore 9 a.

(F) Il *Popolo Romano* conferma la notizia che si sta studiando una riforma alla legislazione sulle pensioni degli impiegati civili e militari, ed in modo che non sieno punto menomati i diritti da loro già acquisiti.

Squadra francese.
ROMA 4, ore 10 a.

(F) Il *Diritto* di ieri sera dice che il Governo francese ha comunicato ufficialmente al governo italiano l'invio di una squadra a Genova in occasione della visita del Re all'Esposizione colombiana.

Riunione della Destra.
ROMA 4, ore 10.30 a.

(L) Il Comitato direttivo della Destra si riunirà prossimamente sotto la presidenza dell'on. Rudini.

Produzione della seta italiana.
ROMA 4, ore 11 a.

Il Ministero del commercio comunicò che la produzione dei bozzoli ottenuti da seme indigeno aumenta continuamente. Nell'ordine delle nazioni produttrici dei

LA VARIETA

Un collare della SS. Annunziata.
Di questi giorni il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, custode delle collane storiche dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, ha inviato a S. A. R. il Conte di Torino testè nominato cavaliere dell'Ordine, la collana, che già apparteneva al defunto Principe Eugenio di Carignano.

ACQUA DI MARE.
Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino al giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per aspir ed anche per bibita.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate questi gizzi benissimi. CALLEGARI ORAZIO.

La Compagnia di Assicurazione

DI MILANO

(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

ATTIVO - REINTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA in Piazza dei Frutti, N. 547.

Nostre informazioni

Si era parlato di un discorso del ministro Grimaldi, che dovesse precedere quello di Giolitti.

Aggiungevasi che il ministro del Tesoro, approfittando dell'occasione volesse tastare il terreno esponendo un piano completo di finanza, a fondo rischiare più o meno esplicitamente la necessità di una radicale riforma tributaria.

Oggi questa notizia è smentita, e si crede che nessuno dei ministri abbia intenzione di sviscerare la grave materia dinanzi agli elettori, lasciando la precedenza al ministro Giolitti.

Qualche giornale ha pubblicato una specie di quadro delle rispettive posizioni che prenderanno le flotte di guerra al porto di Genova, quando vi giungeranno le LL. MM. i Reali d'Italia.

Il nostro corrispondente dalla Spezia ci avverte che quelle notizie sono premature, aggiungendo che le disposizioni definitive non saranno prese all'ammiragliato se non questa sera o domani (?)

Nostri dispacci particolari

SENTENZA DI CASSAZIONE.
Il nostro corrispondente da Napoli ci scrive:

Al rittuale del mio telegramma del giorno 20, vi confermo che generalmente si ritiene che la Corte di Cassazione di Napoli annullerà la sentenza della Corte d'Appello nella causa della Società Veneta contro la Compagnia Inglese es-recente questo acquedotto, nella parte relativa agli interessi ma che non essendo ancora pubblicata la sentenza relativa, è prematuro l'apprezzamento sulle conseguenze della medesima.

Nozze d'argento dei Sovrani.
ROMA 4, ore 8 a

(F) La Commissione esecutiva per le feste da farsi in occasione delle nozze d'argento dei Reali ha stabilito di rivolgersi a tutte le città italiane perchè si inizi una sottoscrizione a cui si possa concorrere con danaro, con prodotti d'arte dell'agricoltura e dell'industria. Le offerte si destineranno alla fondazione di un Istituto che deve avere carattere nazionale.

Si stabiliranno dei Sotcomitati in tutte le città.

Riforma alla legislazione sulle pensioni.
ROMA 4, ore 9 a.

(F) Il *Popolo Romano* conferma la notizia che si sta studiando una riforma alla legislazione sulle pensioni degli impiegati civili e militari, ed in modo che non sieno punto menomati i diritti da loro già acquisiti.

Squadra francese.
ROMA 4, ore 10 a.

(F) Il *Diritto* di ieri sera dice che il Governo francese ha comunicato ufficialmente al governo italiano l'invio di una squadra a Genova in occasione della visita del Re all'Esposizione colombiana.

Riunione della Destra.
ROMA 4, ore 10.30 a.

(L) Il Comitato direttivo della Destra si riunirà prossimamente sotto la presidenza dell'on. Rudini.

Produzione della seta italiana.
ROMA 4, ore 11 a.

Il Ministero del commercio comunicò che la produzione dei bozzoli ottenuti da seme indigeno aumenta continuamente. Nell'ordine delle nazioni produttrici dei

bozzoli l'Italia viene dopo la China. La trattura e la tessitura italiana progrediscono.

Negli ultimi due anni la esportazione dei tessuti ha superato notevolmente l'importazione.

Il valore dei tessuti fu di 55 milioni. **Rivista di Genova**

ROMA 4, ore 11.25 a.
I ministri Giolitti, Brin e Saint-Bon accompagnando il Re alla grande rivista navale che si terrà a Genova. Alla rivista assisterà pure la nave giapponese che si trova ora alla Spezia.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Anelli, ger. responsabile.

OGGETTO PERDUTO

Ieri fu smarrito per strada un braccialeto d'oro. Chi lo avesse trovato si diriga per la restituzione all'avv. Moroni con Studio in via Eremitani, n. 3990, ove gli sarà corrisposta debita mancia.

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

Ghiodi fumanti

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella Farmacia Francesconi alla Sirena - PADOVA.

PROFUMO IGIENICO

Collegio - Convitto

BOLZONI IN CASALMAGGIORE Direttore Prof. Aristide Romizi

Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tante lodi ottenne da famiglie e da autorità scolastiche, frequentano le classi elementari, il corso preparatorio ai Collegi militari e le *Ginnasiali* e *Tecniche* REGIE. I Convittori che hanno compiute le scuole tecniche o ginnasiali possono continuare gli studi nel Collegio di BOLZONI di Bologna colla riduzione di L. 100 annuo sulla retta. Sorveglianza scrupolosamente coscienziosa sullo studio e sulla condotta degli allievi: ripetizioni speciali sulle materie scolastiche: vitto sano, abbondante, casalingo, passeggiate militari, scuole di canto e di suono, palazzo principesco con orto e giardino in posizione fidente; educazione civile, religiosa, nazionale. Retta annua L. 400.

Ogni anno un posto semi-gratuito al migliore.

LOTTERIA PER L'ARCELLA

SUBURBIO DI PADOVA ove molti il taumaturgo S. Antonio

I viglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori: Casale Antonio merciaio al Santo, Maschio Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, Orzano Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Vason Carlo cambio valute in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo orefiere ai Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trovarà esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Sauto N. 3916.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola spesa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono: il Contatore col rubinetto; i tubi di diramazione nei locali; Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA
 2 agosto 1891
 A mezzogiorno di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 0
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 27
 Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
 metri 30,7 dal livello medio del mare

| 31 luglio | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|------------------------------------|--------------------|---------------|---------------|
| Barometro a 0- m. | 748.2 | 757.2 | 755.9 |
| Termometro centigr. | +24.9 | +27.5 | +24.2 |
| Tensione del vap. acq. | 15.9 | 15.2 | 12.7 |
| Umidità relativa | 65 | 56 | 57 |
| Direzione del vento | WNW | WSW | WSW |
| Velocità chil. orar. del vento. | 13 | 14 | 27 |
| Stato del cielo | sereno cop. 1/2cop | | |

Dalle 9 ant. del 31 alle 9 ant. del 1
 Temperatura massima = + 28.2
 minima = + 19.6

SELVATICO
 Guida della Città di Padova
 Lire 6
 Vendibile presso la Tipog. Sacchetton

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
 con GLICERINA ed IPOFOSFITI
 di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato sem-
 plice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE
 FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890,
 sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità,
 permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT
 preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Orari Ferroviari

Gennaio 1892

12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Società Veneta

| Padova-Venezia | | Venezia-Padova | | Padova-Venezia | | Venezia-Padova | |
|----------------------|-----------------|-----------------------|---------------------|--|----------|---------------------|---------|
| diretto 3,47 a. | 4,35 a. | omn. 4,15 a. | 5,28 a. | misto(1) 5,— a. | 5,51 a. | misto(3) 6, 9 a. | 7,— a. |
| » 4,28 » | 5,15 » | » 6,10 » | 7,29 » | » 6,30 » | 9,— » | » 6,20 » | 8,50 » |
| misto 6,25 » | 8, 2 » | diretto 9,— » | 9,44 » | » 10, 6 » | 12,36 p. | » 9,20 » | 11,50 » |
| omn. 7,59 » | 9,15 » | accel. 10, 5 » | 11, 6 » | » 1,30 p. | 4,— » | » 2,44 p. | 5,18 p. |
| » 9,44 » | 11,— » | omn. 12, 5 » | 1,18 p. | » (2) 3,30 » | 4,21 » | » 4,44 » | 7,14 » |
| diretto 1,11 p. | 1,50 p. | diretto 2,25 p. | 3, 4 » | » 5,30 » | 8,— » | » (4) 7, 9 » | 8,— » |
| accel. 1,21 » | 2,30 » | » 4,— » | 4,37 » | » 8,20 » | 10,50 » | » 8,12 » | 10,42 » |
| misto 3,35 » | 5,10 » | misto 4,15 » | 5,45 » | (1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi | | | |
| diretto 5,49 » | 6,35 » | » 6,15 » | 7,41 » | (3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi | | | |
| omn. 8, 1 » | 9,15 » | diretto 10,35 » | 11,21 » | | | | |
| accel. 10,20 » | 11,20 » | accel. 11,15 » | 12, 7 » | | | | |
| Padova-Verona-Milano | | Milano-Verona-Padova | | Padova-Bassano | | Bassano-Padova | |
| omn. 7,39 a. | 10,20 a. | 5,20 p. | dir. 11,25 p. | 2,26 a. | 3,44 a. | omn. 5,29 a. | 7,19 a. |
| dir. 9,48 » | 11,16 » | 2,35 p. | omn. da Ver. 5,10 » | 7,48 » | 7,48 » | misto 8, 5 » | 9,54 » |
| omn. 1,33 p. | 4,20 p. | 11, 5 » | mis. 6,40 » | 10,50 » | 10,50 » | » 2,27 p. | 4,20 p. |
| diret 4,41 » | 6, 9 » | 9,30 » | acc. 6, a 10,34 » | 1,13 p. | 1,13 p. | omn. 6,40 » | 8,28 p. |
| mis 7,52 » | 10,50 » | f. Ver. dir. 12,50 p. | 4,— p. | 5,46 » | 5,46 » | | |
| acc. 12,12 a. | 1,44 a. | 6,30 a. | omn. 9,45 a. | 3, 6 » | 7,50 » | | |
| Padova-Bologna | | Bologna-Padova | | Padova-Bagnoli | | Bagnoli-Padova | |
| omn. 5,38 a. | 10,20 a. | diretto 2,10 a. | 4,25 a. | misto- 8,— a. | 9,38 a. | misto 6,— a. | 7,38 a. |
| misto 7,55 » | 9,50 f. Rov. | omn. 5,— » | 9,33 » | » 1,30 p. | 3, 8 p. | » 10,22 » | 12,— p. |
| accel. 11,14 » | 2,55 p. | da Rov. 5,15 » | 7,24 » | » 6,40 » | 8,18 » | » 4,22 p. | 6,— » |
| diretto 3, 7 p. | 5,55 » | misto 9,— » | 3, 6 p. | | | | |
| misto 5,55 » | 11,20 » | diretto 10,35 » | 1, 7 » | | | | |
| » 8,30 » | 10,10 f. Rov. | accel. 6,30 p. | 10,12 » | | | | |
| diretto 11,25 » | 1,50 » | | | | | | |
| Mestre-Udine | | Udine-Mestre | | Treviso-Vicenza | | Vicenza-Treviso | |
| diretto 5,15 » | 7,35 a. | misto 1,50 a. | 6,21 a. | omn. 5,— a. | 7,15 a. | omn. 5,12 a. | 7,20 a. |
| omn. 5,43 » | 10, 5 » | omn. 4,40 » | 8,36 » | » 8, 5 » | 10, 3 » | misto 8,18 » | 10,38 » |
| misto 7,59 » | 8,50 f. Trev. | da Trev. 10,50 » | 11,44 » | omn. 2,— p. | 4,45 p. | » 2,40 p. | 4,57 p. |
| omn. 11, 5 » | 3,14 p. | diretto 11,15 » | 1,50 p. | omn. 6,22 » | 8,38 » | omn. 7, 9 » | 9,15 » |
| diretto 2,25 p. | 4,46 » | omn. 1,10 p. | 5,46 » | | | | |
| misto 5,12 » | 6, 5 f. Trev. | omn. 5,40 » | 10, 5 » | | | | |
| » 6,30 » | 11,30 » | da Trev. 6,35 » | 7,33 » | | | | |
| omn. 10,33 » | 2,25 a. | diretto 8, 8 » | 10,33 » | | | | |
| Monselice-Legnago | | Legnago-Monselice | | Padova-Piove | | Piove-Padova | |
| omn. 7,25 a. | 8,40 a. f. Leg. | misto 7,20 a. | 8,35 a. | misto 6,— a. | 7, 2 a. | misto 7,28 a. | 8,30 a. |
| omn. 3,50 » | 5,25 p. | omn. 10,10 » | 11,40 » | » 11,30 » | 12,32 p. | » 1,28 p. | 2,30 p. |
| omn. 7,— » | 8,10 » | omn. 8,10 p. | 9,20 p. | » 6,10 p. | 7,12 » | » 7,28 » | 8,30 » |
| Belluno-Montebelluna | | Montebelluna-Belluno | | Padova-Montebelluna | | Montebelluna-Padova | |
| omn. 4,50 a. | 6,50 a. | omn. 6,50 a. | 8,55 p. | omn. 4,52 a. | 6,30 a. | misto 7,10 a. | 8,47 a. |
| misto 1,20 p. | 3,49 p. | omn. 1, 6 p. | 4,— a. | misto 11,— » | 12,50 p. | » 4, 4 p. | 5,39 p. |
| omn. 6,15 p. | 8,18 p. | omn. 8,18 p. | 10,22 p. | » 6, 5 p. | 7,54 » | » 8,33 » | 10, 6 » |



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
 ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885,
 Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
 Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
 Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
 Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e
 vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed
 ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. —
 La sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita
 la digestione, è un potente antiverinoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malassere prodotto dallo spleen,
 nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici
 preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero
 dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radical-
 mente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di
 uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele,
 bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qual-
 siasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali cer-
 tificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti
 di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche
 che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere
 di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili origi-
 nalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via
 Argelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente
 trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medi-
 cinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la
 guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera impor-
 tanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sem-
 pre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, me-
 diante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50.
 Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50
 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova
 Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che
 ne spedisce anche in provincia. — Citante aumento di cent. 75 - Esigere
 sull'etichetta di ogni scatola e beccetta la firma autografa in nero del-
 l'inventore.

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e
 corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15
 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di
 prima classe.

Cure di bagni a domicilio

GOLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle
 malattie dell'apparato urinario, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel
 gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella
 carenciosa biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini,
 dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forch.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER 5 PER
 OGNI PAROLA OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni ge-
 nere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica

del « Comune »

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano
 od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

LE VERE

PILLOLE

PURGATIVE

DI A. COOPER

PREPARATE DA

H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIÙ DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Opel pills containing Bar. Jalap. 99. Albar. Soc. 99. Res. Sennae. 99. Poir. Rhiz. 99. Poir. Kigib. 99. Poir. Cassia. 99. P. S.
 Mak. Coloc. 99. 99. Saponis. 99. Poir. Ispiss. 99. Ol. Card. 99. Ol. Cuscut. 99. Mel. Hyssop. 99.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
 FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO nel Trentino

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m
 Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi
 Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita
 e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di
 stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni
 di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
 Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. Direttore della Fonte in
 Brescia, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciati.
 In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre, Medico di-
 rettore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il filiale Stabilimento Alpino di Vetriolo
 dal 15 giugno al 1. settembre, Medico direttore Prof. FORTUNATO FRATINI.
 Lo Stabilimento di VETRIOLO è pure provveduto dell'Ufficio Tele-
 grafico e Postale.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso
 il signor C. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor
 S. UNGAR, Jassonirgoltstrasse, a Vienna. Per ulteriori informazioni ri-
 volgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.



DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTS: 259, Rue Saint-Hippolyte.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente il Vinagre Toilette, una Botot, superiore come finezza e profumo.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico Scientifico Letterario Artistico-Commerciale Agrario, ecc.
 È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo
 formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni
 proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);

» 22 — id. franco nel Regno;

» 40 — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tutto dal 1° che dal 16° ogni mese.
 (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero).
 Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel
 Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti,
 Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pa-
 gine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domanda e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.